



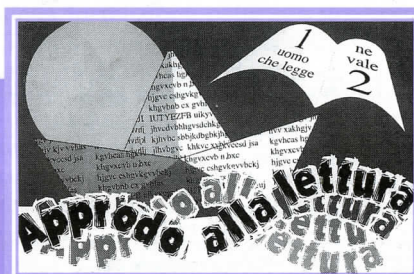
# notizie

newsletter dell'associazione italiana biblioteche

## 7/98

anno X - luglio 1998

Nelle pagine centrali il modulo di domanda di ammissione all'Albo professionale dei bibliotecari italiani



### SOMMARIO

- **Intervista a Maria Luisa Ricciardi** (a cura di Elisabetta Forte) p. 2
- **Dietro le quinte di AIB-WEB** (Sonia Minetto) p. 4
- **Un'incursione nel mondo di Mediamente** (Elisabetta Segna) p. 6
- **Finché c'è comunicazione, c'è speranza** (Michela Ghera) p. 7
- **Cosa succede in città** (Puntospaziolineaspazio) p. 8

Arrivederci a settembre

- **EBLIDA informa** p. 10
- **Domanda di ammissione all'Albo professionale dei bibliotecari italiani** p. 12
- **AIB programma INFO2000** p. 14
- **AIB attività delle sezioni - notizie dalle regioni** p. 16
- **AIB attività delle commissioni e dei gruppi di lavoro** p. 18
- **Di tutto un po'** p. 19



# Intervista a Maria Luisa Ricciardi

*Il terzo incontro con l'attuale CEN è stato costruito tra Roma e Valdobiadene con la "signora" del Comitato esecutivo, Maria Luisa Ricciardi, che ha il compito, speriamo non arduo, di far riconoscere un mondo lavorativo, quello dei bibliotecari, molto al femminile. Oggi la vediamo impegnata per l'Associazione con il centrale problema della formazione.*

**D.:** *L'AIB e la problematica della formazione per inoccupati e disoccupati. Dopo la presenza, sia pur limitata nella realtà del cerchio e offro lavoro, attraverso il passaggio televisivo di una esperienza di formazione dell'Associazione in OKKUPATI, primi risultati dell'iniziativa, eventuali idee o progetti, riflessioni.*

**R.:** La comparsa dell'AIB in OKKUPATI non discende da un piano specifico sulla formazione, ma piuttosto dall'intensa attività di promozione avviata dal nostro Ufficio Stampa.

Nelle linee programmatiche che l'attuale CEN si è dato un anno fa figurano la valorizzazione della professione e la promozione della biblioteca, ma non si arriverà a nulla di buono se non si corregge prima l'idea che dell'istituzione bibliotecaria permane nell'immaginario collettivo.

Mi ricordo di aver letto (ma non ricordo dove) che Nitti ad inizio secolo definiva le biblioteche ministeriali «cajenne» cui le dirigenze assegnavano in punizione il personale inetto o indesiderabile. E mi ricordo di un vecchio film in bianco e nero (*La vita è bella*, mi pare), in cui James Stewart, sul punto di gettarsi da un ponte per sfuggire ad un momento particolarmente nero della propria vita, immagina che cosa accadrà ai familiari, privi del suo sostegno; e vede la moglie, una giovanissima donna curata, allegra e graziosa, divenuta d'improvviso dimessa, triste e scialba perché, costretta a lavorare, non ha trovato niente di meglio da fare che la bibliotecaria... Ovviamente poi James Stewart desiste dalla decisione suicida, soprattutto per salvare la mo-

In copertina: Biblioteca Forni sul lungomare di Ostia: una "biblioteca fuori di sé" in occasione di "E adesso sfogliami...: biblioteche al mare, al parco e nei giardini, estate romana 1998" e "Approdo alla lettura", mostra mercato del libro (25 giugno - 13 settembre 1998).

glie da quel cupo destino. Si tratta di un'immagine superata? No, se ancora in apertura del 1998, in un quotidiano a larga diffusione nazionale, un personaggio come Beniamino Placido descriveva le biblioteche "tradizionali" come luoghi «insopportabili, infrequentabili».

L'iniziativa di OKKUPATI è nata dunque per ragioni promozionali, una sorta di concorso a premi che aiutasse a liberare biblioteche e bibliotecari dal sapore di stantio che ancora viene loro attribuito e a divulgarne l'immagine variegata e dinamica che corrisponde alla realtà: e anche, certo, per accrescere la visibilità e il peso politico dell'Associazione.

Ma perché si son chiamati in causa proprio i corsi? Perché si è visto che le prime notizie sull'AIB sono state ospitate dalla stampa su pagine riguardanti il lavoro e l'occupazione; si è capito che questo era l'ambito in cui si riusciva, anzi si doveva fare più presa; e si è offerto ciò che di più adatto si aveva a disposizione: l'ammissione di due giovani disoccupati - che non fossero già soci AIB - a frequentare gratuitamente il corso "HTML Basic e Web Authoring": adatto inoltre a comunicare implicitamente al grande pubblico che i bibliotecari non si limitano a rimettere i libri sugli scaffali, ma erogano anche servizi di informazione che utilizzano le ultimissime tecnologie e che hanno valenza globale.

L'impatto è stato forte. La Segreteria è stata tempestata di telefonate perfino di mamme e zie che volevano chiarimenti per sollecitare i propri giovani a "presentare domanda". Sono arrivati oltre cento *curricula* fra i più disparati, anche di giovani con formazione che non aveva niente a che fare con le scienze dell'informazione. Inoltre si sono rivelati proficui i risultati per l'AIB: a settembre, con la riapertura della rubrica televisiva, OKKUPATI ha messo in calendario un'intervista ai due prescelti che hanno frequentato il nostro

corso per commentare pubblicamente gli esiti dell'iniziativa.

Dato il successo di questa prima esperienza, è probabile che la si ripeta, ma non sistematicamente. L'AIB non ha certo le forze per sostituire l'offerta pubblica costituita dai corsi regionali o da Mediateca 2000.

Diverso, invece, è il discorso della formazione per i giovani soci non occupati. Per ora ciò che siamo in grado di offrire loro è, nell'immediato, la riduzione della quota associativa e, per il futuro, la promessa di lavorare sull'ipotesi di ulteriori facilitazioni (*sono molto graditi suggerimenti e idee*).

**D.:** *Il problema dei costi dei corsi di formazione AIB: come tutelare l'accessibilità per i soci con la necessità della qualità della formazione, ma anche il ritorno economico per l'Associazione stessa.*

**R.:** La costituzione di un pacchetto annuale di corsi AIB trae origine, nel 1995, dall'applicazione delle norme contrattuali in materia di attività di sostegno al programma europeo IMPACT. I corsi erano aperti a tutti e le quote di iscrizione erano molto basse perché i costi erano oggetto di un congruo contributo da parte della Commissione europea. Dopo la chiusura di IMPACT, tuttavia, visto l'interesse e il seguito che l'iniziativa aveva suscitato, si è stabilito di mettere a frutto l'esperienza anche senza contributi esterni, aggiustando il tiro e le regole.

Premesso che l'attività di formazione svolta direttamente dall'AIB è rivolta all'aggiornamento e alla formazione permanente, piuttosto che a quella iniziale, va specificato che a livello nazionale l'AIB si occupa essenzialmente di temi emergenti e di particolare attualità, o su cui siano state impegnate le forze dell'Associazione, oppure della diffusione di esperienze avanzate anche sul piano internazionale; mentre le Sezioni sono libere di prendere in materia di corsi, incontri, seminari, tutte le iniziative locali che ritengono opportune.

Destinatari dei corsi sono adesso





# L'INTERVISTA



→ soltanto i soci. Questo ci ha consentito di contenere gli aumenti delle quote di partecipazione, senza incorrere nel rischio di fare concorrenza sleale ad altri soggetti che operano nel settore della formazione. Va detto tuttavia che per rientrare dei costi si fa affidamento, oltre che sul volontariato dei soci a livello organizzativo e di coordinamento, anche sulla collaborazione di enti soci o amici per l'uso gratuito dei locali necessari e spesso anche delle attrezzature. Il ricavato delle quote va così a coprire le spese per i docenti e per il materiale didattico. Questo significa che se si prevede un numero massimo di partecipanti legato alle capacità logistiche o ad una efficace utilizzazione delle attrezzature, si deve prevedere anche una soglia minima al di sotto della quale si andrebbe in perdita. E il motivo per cui qualche corso - sugli strumenti e le forme di amministrazione della biblioteca pubblica, ad esempio - sia stato sospeso e rinviato risiede proprio nel fatto che non si era raggiunta quella soglia minima.

Ma qui si apre un altro problema: lo stesso corso sulla biblioteca pubblica sospeso a livello centrale è stato for-

temente richiesto a livello di Sezione regionale. L'intento del CEN, infatti, è che il pacchetto annuale non si esaurisca in sé, ma serva di modello e di stimolo alle Sezioni, che sono state formalmente invitate a duplicare i modelli con carattere di interregionalità, in modo da facilitare lo spostamento dei soci più lontani dal centro.

**D.:** *La ricerca della standardizzazione e della certificazione dei corsi è uno dei maggiori impegni delle realtà che a vario titolo fanno formazione: una riflessione sull'iniziativa dell'AIB di affidare un incarico di studio a un socio qualificato per dipanare questa matassa.*

**R.:** Noi siamo sicuri che l'attività di formazione svolta fin qui dall'AIB sia stata di qualità elevata, ma non siamo in grado di dimostrarlo, perché non abbiamo criteri definiti per certificarlo né per offrire ad altri strumenti di valutazione. Dopo aver riflettuto, l'attuale CEN ha voluto sottoporre a misurazione di qualità il parco corsi dell'AIB e ha stilato una proposta di costituzione di parametri (livello dei corsi, numero di ore, materiale didattico, ecc.) utili per l'identificazione di corsi standard di base, intermedi e avanzati. È stato, da parte dell'AIB, quasi come un volersi

offrire campione-cavia per una sperimentazione di metodi, di criteri, di indicatori che poi divengano la griglia entro cui anche altri soggetti, se lo vorranno, potranno dimensionare la propria formazione. Senza scendere nel dettaglio, si ricorda che questa iniziativa è stata presa per rispondere a una esigenza di preverificazione e di corretto impianto strutturale, *in progress*, della formazione nella sua interezza. Tenuto conto, tuttavia, delle molteplici attività già avviate da questo CEN e della conseguente difficoltà a portare avanti adeguatamente un ulteriore e così complesso impegno, abbiamo preso in considerazione la possibilità di affidare a un esperto l'incarico di studiare la materia in generale e la proposta del CEN in particolare, proponendo come risultato dei modelli operativi. E volendo coinvolgere più direttamente i soci in questa operazione e far emergere dal loro novero gli esperti in formazione desiderosi di collaborare, siamo arrivati al bando pubblicato sul fascicolo n. 5 di «AIB notizie»: un bando sui cui esiti nutriamo speranze di ulteriore crescita e qualificazione dell'AIB.

*(Intervista a cura di Elisabetta Forte)*

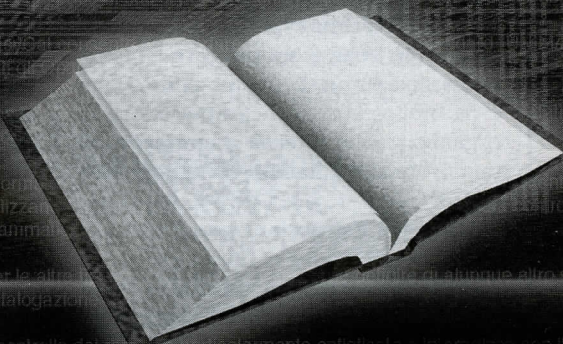
<http://www.easyweb.firenze.it/>

# EasyWeb®

ISIS on the WEB

## IL MOTORE DI RICERCA CHE METTE IN RETE LA BIBLIOTECA

EasyWeb è un prodotto Nexus srl - Firenze e IUAV Istituto Universitario di Architettura - Venezia



# Easy Cat

ISIS  
on the WEB

<http://www.easyweb.firenze.it/easycat.html>

## IL PRIMO SOFTWARE DI CATALOGAZIONE VIA INTERNET E INTRANET

EasyCat è un prodotto Nexus srl - Firenze e Università degli Studi di Pavia

SISTEMI INFORMATIVI  
**NEXUS**

Nexus srl  
via Dante da Castiglione 33  
50124 Firenze  
tel. 055/229413  
fax 055/229785  
E-mail: [nexus@trident.nettuno.it](mailto:nexus@trident.nettuno.it)



## Roma, 27 maggio 1998

# Dietro le quinte di AIB-WEB

di Sonia Minetto

Si è svolto a Roma, il 27 maggio scorso, il "Seminario AIB-WEB: per un'integrazione delle risorse in rete" organizzato dalla Commissione nazionale Università e ricerca in collaborazione con la redazione di AIB-WEB, la Sezione Lazio dell'AIB e l'Università "La Sapienza". La Libreria commissionaria DEA ha contribuito alla realizzazione dell'evento.

L'incontro ha ottenuto un notevole successo di pubblico, hanno seguito l'intera giornata punte di circa 150 partecipanti e l'interesse, soprattutto nella mattinata dedicata ad AIB-WEB, non ha mai evidenziato cedimenti.

Gabriele Mazzitelli, coordinatore CNUR, e Marzia Miele, Presidente della Sezione AIB Lazio, hanno fatto egregiamente gli onori di casa. Dopo i saluti e i ringraziamenti di rito la giornata ha lasciato spazio ai protagonisti abitualmente "nascosti" dietro le quinte, la redazione di AIB-WEB, che ha dimostrato ampiamente come un lavoro di *équipe* svolto con strumenti innovativi possa consentire distribuzione e aggiornamento di informazione di qualità, la gestione insomma di un Web da bibliotecari. Quest'ultima espressione è stata ribadita più volte a sottolineare l'intento di disegnare uno strumento pensato per e da bibliotecari con caratteristiche di organizzazione interna a comprova di una professionalità non certo improvvisata.

Alberto Petrucciani sottolineava in apertura la funzione di finestra sul mondo esterno realizzata tramite lo strumento AIB-WEB, che ha consentito sempre più la distribuzione dell'informazione tra i soci trasformando la stessa vita associativa, rendendo disponibili servizi in ambito bibliotecario, per le biblioteche e per i bibliotecari, ma soprattutto aprendo l'Associazione al resto del mondo che, finalmente, ci consulta e forse trae spunto anche da nostre iniziative. Non s'impara solo da inglesi o statunitensi dunque.

Con l'intervento di Riccardo Ridi, coordinatore di AIB-WEB, il seminario

entrava nel vivo e l'intera redazione svelava a poco a poco i suoi segreti, o meglio la sua ricetta di successo: trasparente, consultabile, applicabile da un pubblico desideroso di collaborare. L'invito alla partecipazione attiva è stato costantemente ribadito e le modalità di lavoro, assolutamente su base cooperativa, hanno stimolato interventi e proposte nel corso del seminario stesso.

Ma andiamo per ordine. Se Maria Luisa Ricciardi ricordava gli albori di questo nostro Web noi tutti possiamo riconoscere che dall'annuncio su AIB-CUR del marzo 1997 si è fatta tanta strada: una vera autostrada che si avvia verso il *full-text* e l'editoria elettronica in senso stretto passando per risorse che davvero non hanno bisogno di presentazioni quali, per citarne una, il *virtual reference desk* di biblioteconomia. Una vetrina, sottolinea Ridi, che non vuole essere solo per gli iscritti; obbiettivo del resto già raggiunto se le citazioni su AIB-WEB si leggono ormai sul *Supplemento informatico* di «La Repubblica» o «PC Magazine».

Sebbene siano presenti sul sito repertori di cui tutti noi riconosciamo il valore informativo, la parola chiave, la molla che muove questo strumento non sembra tanto essere la consultazione quanto la comunicazione. Ecco dunque che il dibattito sulle recenti novità associative si è mosso tramite questo canale e la gestione e implementazione delle notizie avviene tramite un perfetto meccanismo di comunicazione. Lavorare riunendosi, quando si proviene da regioni diverse, è molto difficile e allora ecco spiegate le fila di una vera cooperazione: Ridi sottolinea come dietro a un Web che funziona ci sia un poderoso lavoro di posta elettronica. La redazione comunica con un numero di messaggi doppio rispetto ad AIB-CUR. Liste e sottoliste di discussione consentono ai redattori di comunicare e indirizzi collettivi permettono un tipo di scambio che potrebbe essere descritto come "da uno a molti" con esito immediatamente proficuo.

Il sito AIB non è un *dépliant*, ammo-

niscono dalla redazione. Le risorse non sono meri URL più o meno aggiornati ma fonti organizzate e vagliate da professionisti. E le linee guida della collaborazione, soprattutto a livello repertoriale? Eccole: «Non inventare l'acqua calda». Intervenire là dove l'informazione è lacunosa e fornire pagine visibili con ogni tipo di standard, bando agli effetti speciali per puntare al massimo numero di utenti potenziali. La collaborazione parte spesso dalle sezioni regionali e Maurizio Di Girolamo ha mostrato a tutti quanto queste possano essere attive con modalità interne di funzionamento e organizzazione delle informazioni perfettamente analoghe ad AIB-WEB.

Eugenio Gatto ha illustrato, con taglio decisamente tecnico, il meccanismo dietro le quinte: il Web dall'interno dunque. L'accento è stato posto sulla totale trasparenza del lavoro che consente a chiunque di seguire passo passo l'implementazione delle risorse e quindi le strategie seguite nel proporle. «AIB-WEB non è un proclama, è qualcosa che si fa» è stata la sua frase di apertura a introdurre una costruzione in divenire.

Le risorse organizzate e rese disponibili sono molte, lo sappiamo. Le pubblicazioni, per esempio: «AIB Notizie» *full-text*, il «Bollettino AIB» con indici cumulativi completi, la documentazione di fonte pubblica in rete, una pubblicazione elettronica in tutto e per tutto. Le fonti d'informazione, sottolineano Alessandro Corsi e Stefania Manzi, avevano necessità di trovare una sicura classificazione, ed ecco dunque che risorse informative LIS sono state organizzate seguendo lo schema di classificazione della letteratura professionale italiana utilizzato nel «Bollettino AIB», fornendo all'utente un raggruppamento tematico di grande efficacia.

Alcuni settori come quello della formazione, una "frontiera" da veri pionieri, curato da Gabriele Gatti ed Elisabetta Di Benedetto, sono in evoluzione con la speranza di poter fornire sempre più informazioni, senza essere costretti a





## IL RESOCONTO

→ produrle per colmare vuoti istituzionali. È emerso come l'interesse per l'ambito formativo vada oltre la cerchia di chi già è approdato al lavoro in biblioteca ma coinvolga giovani motivati a iniziare la professione.

A Fernando Venturini bisogna riconoscere il merito di essersi avventurato nelle sabbie mobili delle fonti di informazione pubblica, fornendo ad addetti ai lavori e non, un elenco di siti commentati con *links* a risorse libere o a pagamento. L'ampio corredo descrittivo che segue ogni risorsa, comprensivo di condizioni di fruizione e pagamento della banca dati e valutazioni sull'aggiornamento delle notizie presentate, rende questa iniziativa uno strumento unico per chi intenda muoversi nel caotico mondo della legislazione e della giurisprudenza. Una fonte davvero straordinaria d'informazione, continuamente aggiornata e, da qualche tempo, frutto del lavoro anche di componenti del Gruppo di studio sulle pubblicazioni ufficiali.

L'attenzione del pubblico registrava un'innegabile impennata con la relazione di Antonella De Robbio sul Repertorio degli OPAC italiani, visitato dal gennaio di quest'anno a oggi da più di 20.000 utenti. Per la cronaca, i lucidi del suo intervento sono rintracciabili all'indirizzo: <http://www.math.unipd.it/adr/opac1/index.html>. Con Antonella la sensazione diffusa è stata che la caccia all'OPAC sia definitivamente aperta e senza scampo. Il territorio nazionale è stato passato al setaccio e apprendiamo che, alla fine di maggio, erano stati resi disponibili via AIB-WEB ben 215 OPAC con un totale di 330 accessi se considerati i cataloghi e le varie interfacce. I da-

ti esposti sono risultati estremamente interessanti, spesso citati da altri e comunque da considerarsi punto di partenza per riflessioni future.

Del passaggio da OPAC a Meta OPAC ci ha parlato Fabio Valenziano illustrando Azalai, il Meta OPAC del Cilea. Azalai erano le carovane del sale per i Tuareg e il termine significa separarsi per poi ritrovarsi: un parallelo poetico con il mondo dell'informazione indubbiamente comunque frammentario.

La ricchezza delle fonti d'informazione è un indubbio vantaggio per l'utente finale ma quando il numero dei *databases* da interrogare si moltiplica la ricerca di un documento diventa operazione lunga e difficile. Ecco allora Azalai: un Meta OPAC che funziona come unico interfaccia di interrogazione per numerosi cataloghi dell'area lombarda consultando in parallelo i loro *databases*.

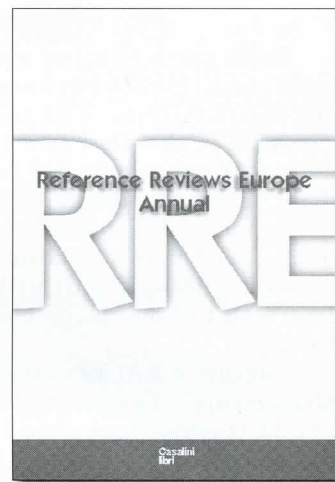
Da Fabio Valenziano arrivano proposte per il futuro come quella di un Meta OPAC nazionale, magari da pensare in collaborazione con l'AIB, la realizzazione di altri cataloghi collettivi virtuali, con aggregazione geografica o tematica e una sorpresa: il Coordinamento dei Web italiani per bibliotecari. Anche in questo caso l'invito è a collaborare per costruire insieme una rete di siti che mano a mano si razionalizzi coprendo risorse ancora trascurate.

Sebbene AIB-WEB abbia fatto con ragione la parte del leone non sono mancati nella giornata altri interventi, come quello di Serena Molfese sui progetti in corso di realizzazione all'ICCU, legati dunque a SBN, o di Daniela Gittarelli sullo stato dell'arte delle biblioteche della Regione Lazio nel corso della tavola rotonda coordinata da Adriana Magarotto.

Bilancio molto positivo dunque. La redazione ha aperto le porte ai lettori e ci ha fatto sentire volutamente possibili redattori. Bellissima questa redazione sparsa su tutto il territorio nazionale eppure presente, assidua nel suo incontrarsi e confrontarsi, mai soddisfatta completamente e "seduta" su territori già esplorati. Tutto volontariato, badate bene. Andare a coprire il segmento di informazione carente, non duplicare, non esibire. Come non essere d'accordo con Eugenio Gatto? Decisamente non un proclama ma una cosa che si fa. Questo nostro AIB-WEB è il frutto di un impegno ammirevole, un approccio razionale e cooperativo, uno sforzo d'ordine non fine a se stesso: la nostra professionalità di gestori e organizzatori dell'informazione oltre i confini della carta.

## Reference Reviews Europe Annual

Casalini Libri presenta la pubblicazione **Reference Reviews Europe Annual**, adesso alla quarta annata. Con l'offerta, in lingua inglese, di recensioni e complete informazioni bibliografiche, **RREA** è uno strumento di grande utilità per l'identificazione e la valutazione di opere di consultazione pubblicate nei vari paesi europei e destinate a biblioteche accademiche e di ricerca.

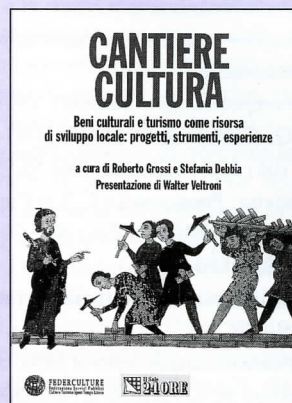


Le recensioni riassunte in **Reference Reviews Europe Annual** sono disponibili nel World Wide Web al sito <http://www.rre.casalini.it>, sotto il titolo *Reference Reviews Europe Online*. Esse derivano dalle recensioni pubblicate nel periodico trimestrale *Informationsmittel für Bibliotheken*, diretto dal Dr. Klaus Schreiber della Württembergische Landesbibliothek e pubblicato dal Deutsches Bibliotheksinstitut di Berlino.

**Vol. 1** (1995), 205 pag.,  
ISBN 88-85297-16-1, Lit. 24.000  
**Vol. 2** (1996), 199 pag.,  
ISBN 88-85297-28-5, Lit. 45.000  
**Vol. 3** (1997), 211 pag.,  
ISBN 88-85297-41-2, Lit. 45.000  
Prezzo per ordini in continuazione  
Lit. 36.000

### Casalini libri

Via Benedetto da Maiano 3,  
50014 Fiesole (FI)  
Tel. 055/5018.1  
Fax 055/5018.201  
[info@rre.casalini.it](mailto:info@rre.casalini.it)



L. 59.000 (scontato per i soci AIB a L. 44.350 + L. 2.000 per spese di spedizione)

Richiedetelo presso  
la Segreteria nazionale dell'AIB





## Un'incursione nel mondo di Mediamente... per cominciare

di Elisabetta Segna

Sulla carta si apre, su queste righe, una finestra per raccontare, alla nostra maniera, il come e il perché della personalissima esperienza della RAI nel mondo del multimediale, vissuta fondendo esigenze di nuove forme di comunicazione con quelle della nuova didattica per le nuove tecnologie e di utilizzo di Internet a fini di crescita culturale e sociale.

Internet e RAI Educational con *Mediamente* - l'appuntamento, più che la trasmissione, condotto da Carlo Massarini - rivivono i tempi di grande crescita collettiva di *Non è mai troppo tardi*, e non sembra arrischiato l'accostamento, proprio per la volontà del servizio pubblico di farsi strumento per l'apprendimento di nuovi linguaggi e nuovi mezzi.

Su Internet è fermata l'immagine complessiva di un programma di cui al telespettatore non sfugge la ricchezza di disponibilità masmediologiche pur nella linearità e nella semplicità dell'immagine "bianca" e "amichevole" di Carlo Massarini che si muove in un laboratorio attrezzato per il confronto sui problemi che pongono le nuove tecnologie proprio mentre diventano parte del tessuto sociale, politico, culturale e comportamentale.

### Cataloghi virtuali nelle Teche RAI

Aumenta la rete di servizi RAI via Internet. Sono infatti consultabili da alcuni giorni sul sito TE-CHE tutti i cataloghi della biblioteca RAI che conta il patrimonio di 60.000 volumi e 500 riviste.

La ricerca è consentita anche su singoli fondi divisi per argomenti. <http://www.rai.it/teche>

*Mediamente* non è solo un programma *cult* per ogni internauta, è anche un nuovo modo di leggere la biblioteca non virtuale, ma digitale: aperta su Internet e continuamente aggiornata, in cui sono raccolte moltissime interviste in lingua originale e in inglese, mentre la *home page* di *Mediamente* raccoglie anche le sculture, le sceneggiature e le immagini più significative dei programmi televisivi (<http://www.rai.mediamente.it>).

Scorrendo il sito di *Mediamente* scopriamo che è un terminale multimediale in grado di fornire in tempo reale servizi telematici alle redazioni di altri programmi della RAI, mentre il telespettatore, prima vedendo e poi sfogliando le videocassette registrate (esiste l'angolo dei "videomanti" di *Mediamente*), rilegge come a "video lento" le incursioni incisive ma discrete di Carlo Massarini. Esaltando ed enfatizzando il ruolo delle biblioteche italiane e non solo, il conduttore attribuisce loro uno spazio da protagonista, attraverso i loro indici in linea, in un tutto unico per più utenti contemporaneamente nello studio televisivo-laboratorio e nelle case collegate in una realtà interattiva, attiva e operativa che sa sfruttare la ricchezza e la dovizia di mezzi, le quindici linee su rete integrata e poi TV satellitari e ancora ... per gli ospiti in studio e collegati via Internet, tutto per discutere, intervenire, partecipare, condividere, ribaltando la concezione solipsistica di Internet e del PC.

L'essere visti rende necessaria la condivisione, una condizione da imitare, mentre nel mondo bibliotecario si insedia il multimediale. Perché non si perda la voglia e l'impegno di fare delle biblioteche un luogo di contatto e di comunicazione, forse si potrebbe anche imitare la formula dell'invito finale della trasmissione: quella di esternare le

proprie riflessioni dovunque si insegna cultura e informazione, nelle biblioteche, con i libri, col multimediale, nel cyberspazio.

«AIB notizie», oltre l'entità-supporto, si impegna a essere punto di contatto con queste e altre realtà che sono multimediale ma anche mondo della televisione: parti della nostra realtà, da vivere senza pericolosi, algidi e perdenti isolamenti. ●

«A.I.B. notizie» (agenzia di stampa), mensile, anno 10, numero 7, luglio 1998. Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche.

*Direttore responsabile:* Rosa Caffo, detta Rossella.

*Comitato di redazione:* Elisabetta Forte, Gabriele Mazzitelli, Barbara Mussetto, Franco Nasella, Elisabetta Poltronieri, Maria Luisa Ricciardi, Letizia Tarantello. *Versione elettronica:* Andreas Zanzoni.

*Segreteria di redazione:* Maria Teresa Natale.

*Direzione, redazione, amministrazione:* AIB, Casella postale 2461, 00100 Roma A-D. Tel.: (06) 44.63.532; fax: (06) 44.41.139; e-mail: [aibnotizie@aib.it](mailto:aibnotizie@aib.it); Internet: <<http://www.aib.it/aib/editoria/aibnotizie.htm>>.

*Produzione e diffusione:* Associazione Italiana Biblioteche.

*Fotocomposizione e stampa:* VEANT s.r.l., Via G. Castelnuovo 35/35a, 00146 Roma. Tel.: (06) 55.71.229, fax: (06) 55.99.675.

*Pubblicità:* Publicom s.r.l., Via Carlo Pisacane 18, 20129 Milano. Tel.: (02) 70.10.69.31; fax: (02) 70.10.70.82.

«A.I.B. notizie» viene inviato gratuitamente ai soci AIB.

*Abbonamento annuale per il 1998:* lire 85.000 da versare su c.c. postale n. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, «A.I.B. notizie», C.P. 2461, 00100 Roma A-D. Copyright © 1998 Associazione Italiana Biblioteche.

Numero chiuso in redazione il 20 luglio 1998.





## Finché c'è comunicazione, c'è speranza... (negli istituti culturali e altrove)

di Michela Ghera

**N**on è mai semplice affrontare determinati temi nell'ambito del nostro settore di lavoro: uno di questi è sicuramente l'insieme di difficoltà con le quali, più o meno quotidianamente, le nostre biblioteche si scontrano. Ho spesso notato come frequentemente, all'inizio di riunioni o incontri o *briefing* interni, la premessa costante è la *lamentatio* sui mali e le preoccupazioni che affliggono il povero bibliotecario. Ora, va pure bene il diritto al mugugno di genovese memoria, però sono convinta, ancora, che condividere è già molto risolvere.

La nostra realtà di biblioteche inserite e facenti parte integrante di istituzioni culturali, a interesse locale, nazionale, internazionale, comporta una serie di oneri e onori: il mondo accademico è maggiormente coinvolto nelle varie attività, con riscontri positivi quali la segnalazione di nuove acquisizioni, più specializzate, la ricerca bibliografica e documentarista sempre più esigente e indispensabile, la velocità nei servizi; di contro, il personale è decisamente insufficiente rispetto alla mole di lavoro esistente, il *budget* economico è altalenante, legato com'è agli stanziamenti pubblici o privati e sempre più difficilmente rendicontabili; ma il fattore che credo sia più pressante è la difficoltà di segnalare in modo soddisfacente la ricchezza delle raccolte conservate nelle nostre biblioteche, generalmente basate su un nucleo primario appartenente alla biblioteca privata di un personaggio storico di notevole spessore culturale. Il posseduto delle nostre biblioteche spazia da patrimoni bibliografici riguardanti specifici periodi storici, italiani o stranieri, a fondi di documentazione di diverse personalità o movimenti che hanno caratterizzato la vita politica o culturale del nostro paese: tali fondi sono costituiti nel tempo da cultori specializzati e amanti della ricerca che nel corso di una vita hanno formato una biblioteca personale destinata a rimanere unica per il valore scientifico e storico delle raccolte risultanti. Il materiale documentario è composto da: libri antichi e moderni, periodici e bollettini storici,

miscellanee e carte più attinenti a letteratura grigia, manoscritti, spartiti e materiale fotografico, stampe e manoscritti relativi a viaggi ed esplorazioni, microfilm e le più recenti basi di dati bibliografiche.

Emerge e sempre più dovrà emergere la dimensione internazionale di questo vastissimo materiale che, per tipologia e carattere, spazia tra le più varie discipline: infatti i rapporti che un singolo personaggio o un movimento allacciavano nel corso di un periodo storico coinvolgevano necessariamente i protagonisti e la storia di altri paesi europei ed extra europei; il risultato è la costituzione di fondi di testi italiani e stranieri in continuo accrescimento, strettamente complementari, che creano percorsi di sapere specializzati in qualità e quantità, indispensabili alla completezza delle diverse materie incrementate da altre biblioteche. È quindi conseguenza inevitabile, anzi indispensabile, fornire all'utente non solo il materiale della ricerca desiderata, ma una vera e propria mappa metodologica e pratica: deve sapere dove andare e cosa cercare per ricostruire e scoprire i dati più specifici, le informazioni più determinanti, gli episodi salienti della propria indagine.

Per tutte queste ragioni diventa sempre più importante la circolazione delle informazioni sulle raccolte e sui fondi presenti nei nostri centri: tramite classici bollettini, bibliografie tematiche, la costituzione di siti informativi in Internet dobbiamo arrivare a contattare il potenziale lettore e istituire un canale diretto tra i centri di documentazione pubblici e privati diffusi sul territorio nazionale ed internazionale.

È un impegno e un proposito, un appello a tutti gli istituti culturali sparsi in Italia, perché contribuiscano a rendere visibili, apprezzate, utilizzate e utilizzabili queste realtà patrimoniali, perché fin da subito si possa lavorare affinché la fruizione dei materiali posseduti sia inserita nel grande circuito informativo italiano come elemento di un unico percorso di ricerca e di conoscenza. ●

### L'apprendimento nella biblioteca universitaria Firenze, 7-8 settembre 1998

Questo seminario, organizzato in collaborazione tra l'Associazione italiana biblioteche, Commissione Università ricerca e il Coordinamento Biblioteche dell'Università di Firenze, si prefigge di dare un contributo ai bibliotecari universitari sul tema dell'insegnamento di abilità di ricerca dell'informazione (*information skills*) per gli utenti delle biblioteche, con la partecipazione di Pat Nixon, Senior Lecturer all'Università della Northumbria. Lo sviluppo dei servizi in rete e dei nuovi strumenti multimediali per la didattica rende necessario un intervento attivo dei bibliotecari nei processi di apprendimento. La trasformazione della didattica nell'università, in particolare, riguarda sia lo sviluppo delle capacità di apprendimento degli studenti, sia l'integrazione di abilità sul reperimento e la gestione. In generale, i bibliotecari delle università dovrebbero contribuire in modo essenziale alla consapevolezza della necessità della formazione permanente.

Verranno discussi i seguenti temi: La Società dell'informazione: che cos'è, perché abbiamo bisogno della formazione permanente, perché c'è bisogno di imparare ad aggiornare e modificare continuamente le nostre conoscenze in misura sempre maggiore; Come apprendere: come si realizza un apprendimento efficace? Le capacità di apprendimento e di autoinformazione sono cruciali e vanno sviluppate; Il ruolo del bibliotecario: facilitatore e guida, sostegno allo sviluppo delle capacità di autoinformazione, gestore delle risorse per l'apprendimento efficace; Stili di apprendimento e strategie: nuove caratteristiche professionali per il bibliotecario che cambia ruolo; Gestione del cambiamento: come si diventa gestori del cambiamento.

Il seminario si svolgerà presso l'Università di Firenze, Aula Magna della Facoltà di Economia e commercio, via Curtatone 1.

Per informazioni: Segreteria organizzativa, c.a. Stefano Giacometti, tel. 055/2757689 - 2757036.





## Cosa succede in città? Ovvero biblioteche, aree metropolitane e non solo: perché questa rubrica?

di Puntospaziolineaspazio

**P**erché la trasformazione della città metropolitana è stato uno dei fenomeni sociali maggiormente significativi negli ultimi anni; la biblioteca pubblica sta mutando immagine e sostanza, anche se ancora non risulta del tutto sconfitto il motto *Primo non leggere*, e quindi la strada da percorrere è ancora molta. Tuttavia, è pur vero che molti indicatori fanno pensare che ormai sia iniziato un processo di inversione di tendenza: molte biblioteche cominciano a essere pubbliche di fatto, anche se soggetti di diritto privato; la biblioteca si sforza sempre più di andarsi a situare dove già si trovano i possibili lettori: feste, fiere, ma anche discoteche e tratti di lungomare diventano sempre più frequentemente luoghi ove portare la biblioteca "fuori di sé", in diverse località si sta pensando al bibliobus. Sperimentazioni condotte dalla metà degli anni Ottanta hanno dimostrato che la cooperazione interbibliotecaria è possibile; il processo legislativo inaugurato dalle leggi 142 e 241 e proseguito fino alle importanti formulazioni contenute nelle leggi Bassanini ha rilanciato un ruolo delle amministrazioni locali che oggi, forse come mai prima, tendono giustamente a esercitare la gestione dei servizi in modalità condivisa, concentrandosi soprattutto sulla programmazione e sul controllo dei processi di esercizio. Le grandi città, che chiamiamo aree metropolitane anche se non ancora ufficialmente costituite – come un dettato della legge 142 prevede – sono ricchissime di risorse bibliotecarie che, però, secondo la felice definizione di un giovane collega, di sicuro avvenire, sono come un immenso viadotto con pochissimi svincoli. Viceversa, il territorio è pieno di rampe iniziate e mai concluse, di ipotesi di lavoro che per un motivo o per un altro non si sono radicate; si potrebbe parlare di biblioteche scolastiche poco e male utilizzate, di biblioteche universitarie mancanti, a fronte di tasse di iscrizione

crescenti, di biblioteche portate all'aperto che, rientrando nelle loro strutture, si sono riportate più utenti di quanti ne potessero contenere.

Ma qualsiasi elenco, benché lungo, non sarebbe che incompleto.

Allora ben venga la realizzazione di una lista di discussione aperta a qualsiasi suggerimento, confronto, denuncia.

Puntospaziolineaspazio sarà una sorta di redattore virtuale, che navigherà tra tutti i messaggi partecipanti che, si spera, pervengano copiosi. Puntospaziolineaspazio raccomanda a

tutti di descrivere in modo puntuale le proprie realtà di lavoro.

Puntospaziolineaspazio salterà il più possibile da un'area all'altra (geografica, istituzionale, ecc).

### Scriveteci!!!

(Per l'invio di articoli, comunicazioni o altro rivolgersi a: Associazione italiana biblioteche, redazione di «AIB notizie», rubrica "Città e biblioteche", C.P. 2461 – 00100 Roma A-D. Tel. 06/4463532; fax: 06/4441139; e-mail: aibnotizie@aib.it).

#### Corso di inglese professionale per bibliotecari

organizzato dall'AIB in collaborazione con il British Council di Roma  
Roma, British Council,  
via Quattro Fontane  
30 settembre, 1-2 ottobre 1998

Il corso si rivolge a chi ha già una conoscenza media della lingua inglese (livello intermedio). Si propone di mettere in grado i partecipanti di trattare in inglese temi professionali. In particolare:

- illustrare il ruolo, i compiti e le funzioni della propria biblioteca o istituzione;
- discutere di problemi professionali, come ad esempio le nuove tecnologie applicate ai servizi di biblioteca, la cooperazione tra biblioteche, il copyright, le strategie di marketing, ecc.;
- leggere e commentare testi professionali;
- esercitarsi nell'ascolto di materiali sonori provenienti dal settore dell'informazione della Gran Bretagna, come ad esempio interviste fatte a bibliotecari inglesi;
- dare informazioni a utenti di lingua inglese e rispondere alle loro richieste.

Docente: Audrey Cotterell  
Numero massimo di partecipanti: 20  
Costo: L. 350.000 (da versare entro il 15 settembre 1998)

Informazioni: Associazione italiana biblioteche, viale Castro Pretorio 105, 00185 Roma. Tel. 06/4463532; fax: 4441139; e-mail aib@aib.it.

#### CORSI AIB 1998

##### SCHEDA DI ISCRIZIONE

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Titolo del corso al quale si desidera partecipare:

**Corso di inglese professionale per bibliotecari  
Roma, 30 settembre, 1-2 ottobre 1998**

Ente di appartenenza e indirizzo:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Telefono ufficio \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

Qualifica \_\_\_\_\_

Indirizzo per eventuali comunicazioni:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

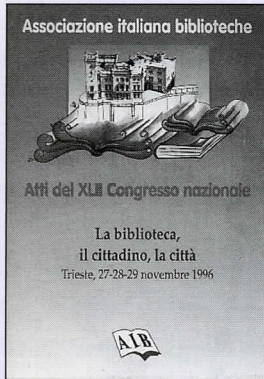
Modalità di pagamento

- Si allega assegno bancario  
 E' stato effettuato il versamento su conto corrente (n. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche)  
 Si desidera che l'importo del corso venga fatturato all'ente sopra indicato di cui si indica

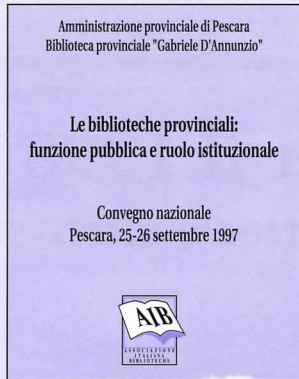
Codice fiscale \_\_\_\_\_ o

Partita IVA \_\_\_\_\_

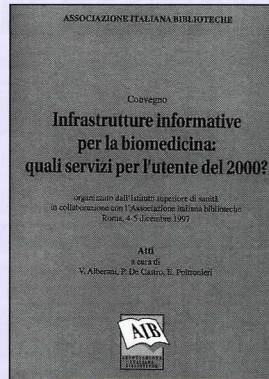




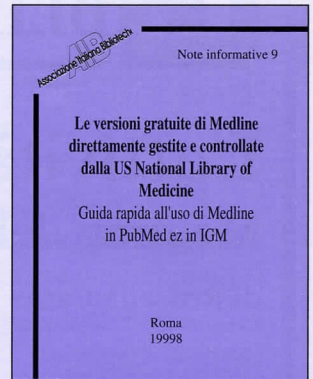
L. 35.000 (soci L. 26.250; quota plus L. 17.500)



L. 35.000 (soci L. 26.250; quota plus L. 17.500)



L. 35.000 (soci L. 26.250; quota plus L. 17.500)



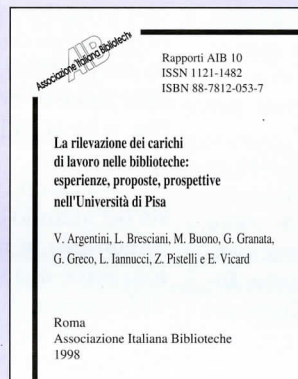
L. 2.000



L. 12.000 (soci L. 9.000)



L. 12.000 (soci L. 9.000)



L. 20.000 (soci L. 15.000)



L. 4.000

NOVITÀ

## CEDOLA DI PRENOTAZIONE

Il sottoscritto desidera:  ricevere a titolo personale  
 prenotare per la propria biblioteca o ente

- il volume
- La biblioteca, il cittadino, la città* L. ....
  - Le biblioteche provinciali* L. ....
  - Convegno infrastrutture informative per la biomedicina* L. ....
  - Le versioni gratuite di Medline* L. ....
  - Analisi* L. ....
  - Documentazione* L. ....
  - La rilevazione dei carichi di lavoro nelle biblioteche* L. ....
  - Raccomandazioni per i servizi bibliotecari per giovani adulti* L. ....

Inviare la pubblicazione al seguente indirizzo: **Totale L.** .....

(nome e cognome del richiedente/denominazione della biblioteca o ente) (C.F./P.IVA in caso di richiesta fattura)

Via ..... Cap ..... Città .....

S'impegna al pagamento di L. .... più L. 2.000 per spese postali tramite:  
 c/c postale n. 42253005 intestato alla Associazione italiana biblioteche, C.P. 2461, 00100 ROMA-AD (indicare causale del versamento)

altro ..... (specificare)

..... Data ..... Firma .....



## L'attività di Eblida per il 1998

### Meeting dell'Executive Committee e altro

di Rossella Caffo

**D**urante il meeting di Helsinki (14-16 maggio 1998) è stata illustrata l'attività di EBLIDA nel periodo da aprile 1997 a marzo 1998. È stato inoltre presentato e approvato il programma di attività per l'anno 1998.

Le principali azioni di EBLIDA si sono concentrate sul problema del *copyright*. In questo ambito EBLIDA, come si ricorderà, è titolare di un'azione concertata, finanziata dal Programma Biblioteche della DG XIII della Commissione europea, che, iniziata nel gennaio 1996, avrà la durata di 36 mesi.

L'azione concertata si propone di diffondere la sensibilità e la consapevolezza del problema del *copyright* presso le biblioteche e i bibliotecari, e spiegare le relazioni tra la Convenzione di Berna, le legislazioni nazionali e la legislazione comunitaria in materia. L'obiettivo è anche quello di creare una piattaforma comune delle biblioteche in Europa per definire contratti e licenze con gli editori per l'uso e la consultazione in biblioteca dei nuovi prodotti dell'editoria elettronica e multimediale, sia *offline* che *online*.

Confortata dal successo che l'azione concertata ECUP ha ottenuto nei vari paesi europei, EBLIDA ha presentato nell'ultimo *call for proposals* del Programma Biblioteche altri due progetti, CECUP (Central and Eastern European Copyright User Platform) e TECUP (Tested implementation for the ECUP framework), entrambi approvati.

CECUP è un progetto del programma "Telematics for libraries" che discende dall'azione concertata ECUP e coinvolge dieci paesi dell'Europa centrale e orientale. TECUP, anch'esso discendente da ECUP, è coordinato dall'Università tedesca Georg August di Göttingen: ha come obiettivo di definire, analizzare e valutare, attraverso dei progetti pilota, metodi e modelli per la digitazione retrospettiva, la distribuzione, l'archiviazione e l'uso dei prodotti elettronici in differenti tipi di biblioteche. Alcuni di questi modelli sono già

stati proposti o testati. TECUP si propone pertanto una stretta cooperazione con progetti affini, con l'obiettivo di raggiungere una migliore comprensione del problema del *copyright*, per definire modelli contrattuali tra biblioteche, editori ed intermediari dei prodotti elettronici.

Nel campo del *copyright* EBLIDA si sta occupando della proposta di Direttiva europea in materia. La direttiva nasce, come è stato ricordato altre volte, dall'esigenza di armonizzare le leggi di protezione della proprietà intellettuale nei paesi europei nell'era digitale: alla ricerca di un equilibrio tra gli interessi economici di autori, editori e altri detentori di diritti, e l'esigenza di assicurare l'accesso all'informazione e alla conoscenza da parte di tutti i cittadini. EBLIDA ha elaborato una serie di proposte di emendamento, oggetto di numerose consultazioni e dibattiti internazionali, come quello che si è svolto a Copenhagen il 12 e 13 febbraio scorso, sia nel mondo delle biblioteche, sia con gli editori.

Parallelamente a questa attività di definizione di una posizione comune, condivisa a livello europeo nell'ambito del mondo bibliotecario, sono state anche avviate azioni di *lobby* presso i parlamentari europei. Durante la riunione si è fatto il punto della situazione sia sull'attività svolta dai soci di EBLIDA, ciascuno nei confronti dei parlamentari europei del proprio paese, sia per quanto riguarda l'*iter* di approvazione della direttiva.

Il relatore al Parlamento europeo per la direttiva è il parlamentare europeo, Roberto Barzanti. In un incontro con una delegazione di bibliotecari italiani - Igino Poggiali, Anna Maria Mandillo e la scrivente - il parlamentare si è detto disponibile ad avviare una trattativa per arrivare a formulare alcuni emendamenti in favore delle biblioteche.

Durante la riunione di Helsinki è stato inoltre affrontato un altro importante argomento di grande rilevanza

per l'intero mondo delle biblioteche in Europa: il progetto di "Libro verde sul ruolo delle biblioteche nella società moderna", in elaborazione presso la Commissione europea. In particolare è stato illustrato, in bozza, un rapporto del Parlamento europeo in proposito che intende sollecitare la Commissione a completare la stesura del Libro verde, esprimendo nel contempo alcune raccomandazioni in cui il Parlamento ribadisce di tener conto del ruolo fondamentale che le biblioteche avranno nell'era digitale nell'organizzare in maniera sistematica l'accesso alla cultura e alla conoscenza per tutti i cittadini.

La rappresentante finlandese dell'Executive Committee di EBLIDA ha collaborato con la parlamentare finlandese, incaricata di stendere il rapporto per conto del Parlamento europeo.

Infine è stata presentata, dal rappresentante italiano, la proposta di organizzare a Roma, nel mese di novembre, una Conferenza internazionale sul *copyright*, collegata al già previsto Workshop di ECUP, tutto dedicato al problema delle licenze e dei contratti tra biblioteche ed editori per l'uso dei prodotti elettronici (vedi in ultima pagina).





## CONVEGNO NAZIONALE

*Public Library: la Biblioteca provinciale: problemi di gestione e di formazione professionale*  
Pescara, Palazzo della Provincia, Sala dei Marmi, 24-25 settembre 1998

**giovedì 24 settembre, ore 15,30/19,30**

Saluto del Presidente della Provincia

*Il Ministero per i BB.CC. e Mediateca 2000* (Alberto La Volpe)

*La nuova legge regionale sulle biblioteche. Il ruolo delle provinciali* (Assessore regionale)

Intervento di Igino Poggiali, Presidente AIB

*L'impegno dell'UPA verso le biblioteche* (Presidente dell'UPA)

*Biblioteche e bibliotecari in Abruzzo alla luce della nuova legge di settore* (Walter Capezzali, Presidente regionale AIB)

*Il piano di azione di Mediateca 2000* (comunicazioni)

**La prima fase di Mediateca 2000:** tavola rotonda sulle esperienze con la partecipazione con 4/5 bibliotecari provinciali

**venerdì 25 settembre, ore 9,30/18,30**

*Il tirocinio in biblioteca come attività professionale formativa* (Dario D'Alessandro, Direttore Biblioteca provinciale di Pescara)

Per informazioni e prenotazioni: Loredana Giangreco, Isabella Mambello, tel. 085/3724275-276-265; fax 3724368; e-mail [biblioteca@provincia.pescara.it](mailto:biblioteca@provincia.pescara.it). La partecipazione è gratuita.

*La Biblioteca nazionale centrale ed il sistema di pubblica lettura della Provincia di Roma* (Livia Borghetti, Direttrice Biblioteca nazionale di Roma)

*La Biblioteca come servizio di documentazione: il modello della Biblioteca della Camera dei Deputati* (Emilia Lámara, Direttrice Biblioteca Camera dei Deputati)

*La formazione del bibliotecario pubblico: l'esperienza universitaria* (Alberto Petrucciani, Università di Pisa)

**La formazione professionale del bibliotecario pubblico:** tavola rotonda con la partecipazione di 5/6 bibliotecari provinciali. Coordina Alberto Petrucciani

*La Deputació di Barcellona e la Rete provinciale di biblioteche* (Nuria Ventura, Xarxa de Biblioteques, Barcellona, Spagna)

*L'ente locale e la biblioteca pubblica: dalla legge 142/90 alla Bassanini* (Gianni Lazzari, Biblioteca della Camera dei Deputati)

**Gestione delle risorse e responsabilità del direttore della Biblioteca provinciale:** tavola rotonda con la partecipazione di 5/6 direttori di biblioteche provinciali. Coordina Gianni Lazzari

# Luiss Management

## CULTURA E SPORT

# MANAGEMENT DELLE BIBLIOTECHE E DEGLI ARCHIVI

25 NOVEMBRE 1998 - 23 FEBBRAIO 1999

L'iniziativa -articolata in quattro moduli, frequentabili anche singolarmente, per complessive 77 ore di formazione- è finalizzata a creare una nuova cultura del servizio bibliotecario e archivistico.

INTERNET E ALTRE TECNOLOGIE INFORMATICHE	25-26-27 novembre 1998
ORDINAMENTO E NORMATIVA	14-15-16 dicembre 1998
GESTIONE STRATEGICA E MARKETING	20-21-22 gennaio 1999
QUALITÀ DEI SERVIZI	22-23 febbraio 1999

ORARIO: 9:30-13:00 / 14:30-17:30

Per informazioni sul Corso: Luiss Management S.p.A. - Via S. Mercadante, 18 - Roma  
Dott.ssa Rossella Grilli  
Tel. 06/85.222.325 - 85.222.1 Fax 06/85.222.300 E-mail: [rgrilli@lma.it](mailto:rgrilli@lma.it)



## **Domanda di ammissione all'Albo professionale dei bibliotecari italiani**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ indirizzo \_\_\_\_\_

tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

altro recapito eventuale \_\_\_\_\_

chiede di essere iscritto all'Albo professionale dei bibliotecari italiani, tenuto dall'Associazione italiana biblioteche sulla base del regolamento approvato dall'Assemblea generale dei soci il 29 aprile 1998.

Allega:

- un curriculum delle proprie attività professionali, di formazione, ricerca, ecc.;
- un elenco della documentazione presentata unitamente alla domanda.

Dichiara di essere consapevole che il curriculum, l'elenco della documentazione e ogni unità di documentazione presentata devono essere firmati.

Richiede che le proprie pubblicazioni (compresi elaborati e materiali illustrativi)

- gli siano restituite, dopo l'eventuale iscrizione, per posta e a sue spese, oppure
- siano tenute a sua disposizione per essere ritirate personalmente o tramite un incaricato entro 6 mesi dall'eventuale iscrizione, oppure
- siano destinate, senza alcun vincolo, alla Biblioteca dell'AIB.

Ai sensi della legge n. 675/96 che tutela il trattamento dei dati personali, conferisce il proprio consenso alle utilizzazioni dei propri dati personali contemplate dal Regolamento per l'istituzione e l'ordinamento dell'Albo professionale: per la registrazione ed elaborazione delle informazioni contenute nella domanda e nei suoi allegati nell'ambito dei lavori della Commissione e della gestione degli iscritti (art. 3, 10, 11, 15, 16), per i diritti di accesso da parte di altri iscritti (art. 11), per la comunicazione e/o diffusione dell'Albo stesso (contenente nome e cognome, luogo e data di nascita, località di residenza e data di iscrizione) o di sue parti (art. 13).

Inoltre, conferisce il proprio consenso all'utilizzazione e alla comunicazione dei propri dati personali per la diffusione di informazioni d'interesse professionale:  sì  no

Dichiara di aver versato L. 30.000 per rimborso spese di segreteria tramite:

- assegno bancario intestato all'Associazione italiana biblioteche
- versamento su c/c 42253005 intestato all'Associazione italiana biblioteche, c.p. 2461 - Roma 00100 A-D (*indicare la causale del versamento*)
- in contanti

.....  
(Data)

.....  
(Firma)

**La Commissione permanente per l'Albo professionale dei bibliotecari italiani invita i soci a specificare nel curriculum, per le attività svolte, i metodi adottati e le scelte compiute, in maniera che possa emergere la competenza professionale richiesta per l'iscrizione all'Albo. Invita inoltre ai soci a elencare tutti i propri titoli professionali, allegando documenti e pubblicazioni solo se di particolare rilievo o non facilmente disponibili.**

**Per informazioni i soci sono pregati di rivolgersi ad Anna Trazzera, presso la Segreteria nazionale dell'AIB (martedì e giovedì, ore 10-13; tel. 06/4463532; fax: 06/4441139, e-mail: aib@aib.it).**

La domanda, completa in ogni sua parte e di allegati, può essere consegnata a mano presso la Segreteria nazionale dell'AIB, viale Castro Pretorio 105, 00185 Roma (dal lunedì al sabato, ore 10-13, oppure spedita per raccomandata all'Associazione italiana biblioteche, C.P. 2461, 00100 Roma A-D).



Per la corretta compilazione della domanda si elencano alcuni articoli del Regolamento per l'Istituzione e l'ordinamento dell'Albo professionale dei bibliotecari italiani, approvato dall'Assemblea generale dei soci di Genova lo scorso 29 aprile 1998. Il testo integrale può essere richiesto alla Segreteria nazionale dell'AIB o consultato su [AIB-WEB all'indirizzo http://www.aib.it/aib/cen/albo.htm](http://www.aib.it/aib/cen/albo.htm).

### Art. 3: Competenza professionale richiesta per l'iscrizione

1. L'iscrizione all'Albo certifica la competenza professionale del socio, nel contesto e nel campo in cui questi opera o ha operato, ossia l'applicazione effettiva, in situazioni specifiche e attraverso la capacità di giudizio propria del professionista, delle conoscenze nel campo della biblioteconomia, della bibliografia, della documentazione, della scienza dell'informazione e delle altre discipline applicabili a servizi bibliotecari e documentari, acquisite sia attraverso attività di formazione ed aggiornamento, sia nell'ambito dell'esercizio professionale.

2. Sono requisiti per la domanda di iscrizione all'Albo, come precisato negli art. 4 e 5, il possesso di una formazione culturale e professionale e di una esperienza professionale adeguate.

3. La competenza professionale dell'aspirante è verificata dalla Commissione di cui all'art. 8, dopo aver accertato la sussistenza dei requisiti di ammissione di cui agli art. 4 e 5, attraverso le seguenti modalità:

- esame del curriculum professionale e della documentazione presentata;
- eventuale colloquio, finalizzato alla verifica di quanto dichiarato.

### Art. 4: Requisiti per la domanda di iscrizione

Possono presentare domanda di iscrizione all'Albo i soci, regolarmente iscritti all'AIB almeno per il terzo anno consecutivo, che siano in possesso di entrambi i requisiti seguenti:

- titolo di studio universitario specifico, non inferiore alla laurea;
- esperienza professionale documentata non inferiore a due anni, ridotti ad un anno qualora l'attività professionale sia stata svolta sotto la diretta supervisione di un iscritto all'Albo.

### Art. 5: Requisiti sostitutivi

Il requisito di cui all'art. 4, punto a), può essere sostituito da uno dei requisiti seguenti:

- possesso di un diploma di laurea non specifico e di un diploma o attestazione di formazione specifica di durata non inferiore a un anno (ovvero a 300 ore di attività didattica in senso stretto), unitamente a ulteriori due anni di esperienza professionale documentata;
- possesso di un diploma di laurea non specifico, con almeno due esami e la dissertazione scritta su tematiche biblioteconomiche o documentarie, unitamente a ulteriori due anni di esperienza professionale documentata;
- possesso di un diploma di scuola media superiore e di un diploma o attestazione di formazione specifica di durata non inferiore a un anno (ovvero a 300 ore di attività didattica in senso stretto), unitamente a ulteriori quattro anni di esperienza professionale documentata;
- possesso di un diploma di laurea non specifico, unitamente a ulteriori quattro anni di esperienza professionale documentata;

e) possesso di un diploma di scuola media superiore, unitamente a ulteriori sei anni di esperienza professionale documentata.

### Art. 6: Valutazione dei titoli di formazione

1. Per titolo di studio universitario specifico, come previsto dall'art. 4, si intende un titolo di studio universitario non inferiore alla laurea, anche rilasciato all'estero, la cui denominazione riguardi esplicitamente la biblioteconomia, la bibliografia, la documentazione o la scienza dell'informazione, ovvero i relativi settori di attività e figure professionali.

2. Il curriculum previsto, di durata non inferiore a due anni, deve comprendere, per un periodo complessivamente non inferiore a un anno, le discipline biblioteconomiche e documentarie, e può contemplare l'apporto di altre discipline (informatica, discipline giuridiche e amministrative, discipline economiche e statistiche, discipline filologiche e paleografiche, discipline storiche, ecc.).

3. La durata considerata è quella legale; le singole componenti del curriculum di studio sono ragguagliate proporzionalmente ad anni o frazioni di anno, anche qualora definite in forme diverse (crediti, ore di attività, ecc.).

4. Per diploma o attestazione di formazione specifica, come previsto dall'art. 5, si intende un titolo di studio o un attestato di formazione professionale la cui denominazione riguardi esplicitamente la biblioteconomia, la bibliografia, la documentazione o la scienza dell'informazione, ovvero i relativi settori di attività e figure professionali.

### Art. 7: Valutazione dell'esperienza professionale

1. Si considerano esperienza professionale, ai fini degli art. 4 e 5, l'attività svolta presso strutture italiane e straniere, sia pubbliche sia private, con qualsiasi rapporto di lavoro o di prestazione professionale e con qualsiasi qualifica, nonché l'attività svolta in maniera non retribuita o con qualsiasi forma di compenso o rimborso (per esempio tirocinio, stage, volontariato), e l'attività libero-professionale, purché rientrino nell'ambito definito dagli art. 2 e 3.

2. Le attività professionali possono essere svolte a tempo parziale o integrate con attività di carattere non professionale (di supporto, esecutive, amministrative, ecc.), purché quelle professionali siano prevalenti.

### Art. 10: Domande di iscrizione

1. L'iscrizione all'Albo è deliberata dalla Commissione su domanda del socio interessato.

2. La domanda di iscrizione deve contenere le generalità complete dell'interessato ed essere accompagnata da un curriculum che elenchi le esperienze di formazione e aggiornamento, le attività professionali e quelle scientifiche, di ricerca e didattiche svolte.

3. Il socio può allegare, redigendone un elenco, ogni documento ritenuto utile alla valutazione, e in particolare:

- certificati, attestati, ecc.;
- materiali illustrativi delle proprie attività

professionali, di formazione, ecc.;

c) pubblicazioni, elaborati di servizio, dissertazioni elaborate per corsi di studio o di formazione, ecc.;

d) una relazione dettagliata sulle proprie attività di formazione, di lavoro, di ricerca, ecc., da cui si evincano la conoscenza e l'applicazione competente di metodi, strumenti e criteri professionali;

e) dichiarazioni (referenze) firmate da iscritti all'Albo che ne abbiano direttamente seguito attività professionali, di formazione, ricerca, ecc.

4. La documentazione presentata non è soggetta ad alcuna formalità, salvo l'apposizione della firma su ciascuna unità, così come sul curriculum e sull'elenco della documentazione stessa.

### Art. 11: Valutazione delle domande

1. Entro sei mesi dalla ricezione della domanda, la Commissione provvede al suo esame e alla relativa deliberazione.

2. I membri della Commissione possono provvedere individualmente all'esame della documentazione pervenuta, conservata presso la sede dell'AIB, e fare ricorso ad ogni altra fonte pubblicamente disponibile per l'eventuale riscontro di quanto dichiarato nelle domande.

3. La Commissione delibera:

- l'iscrizione all'Albo del candidato, con almeno quattro voti favorevoli, ovvero
- la richiesta motivata al candidato stesso di fornire alla Commissione, entro sei mesi, ulteriore documentazione, idonea a comprovare i requisiti di cui agli art. 4 e 5 e/o la competenza professionale di cui all'art. 3, ovvero
- la richiesta al candidato stesso di presentarsi a colloquio con la Commissione, in una o più date stabilite con almeno trenta giorni di preavviso, per la verifica di cui all'art. 3, ovvero
- il rigetto motivato della domanda, per insussistenza dei requisiti di cui agli art. 4 e 5 e/o delle competenze di cui all'art. 3.

4. La documentazione integrativa di cui al punto b) può comprendere requisiti, titoli ed esperienze conseguiti successivamente alla prima domanda. Entro sei mesi dalla ricezione dell'integrazione la Commissione delibera nuovamente sulla domanda, nelle modalità previste dal comma precedente. Qualora non pervengano alla Commissione le integrazioni richieste, la domanda di iscrizione viene archiviata.

5. Le domande accolte sono conservate nell'Archivio dell'AIB, unitamente alla documentazione presentata (con l'eccezione di pubblicazioni, elaborati e materiali illustrativi, che possono essere restituiti all'interessato, su sua richiesta e a sue spese, o destinati, senza alcun vincolo di accessione o di conservazione, alla Biblioteca dell'AIB). Ogni iscritto all'Albo ha diritto di prenderne visione.

6. Le domande non accolte sono pure conservate nell'Archivio dell'AIB, unitamente alla documentazione presentata, per un periodo non inferiore a cinque anni, e la loro consultazione è subordinata all'autorizzazione della Commissione.



di Maria Luisa Ricciardi

## PROGETTI INFO2000 e l'uso sicuro di Internet

La Commissione europea ha presentato al Consiglio dell'UE una proposta di Piano d'azione pluriennale (1998-2001) per promuovere l'uso sicuro di Internet. Il Piano, coordinato dagli organi della DG XIII che gestiscono il Programma INFO2000, prevede quattro linee d'azione:

1. Creare un ambiente sicuro;
2. Sviluppare sistemi di filtraggio e di valutazione;
3. Incoraggiare azioni di sensibilizzazione;
4. Misure di fiancheggiamento.

Attualmente vengono lanciati due inviti aperti: uno a presentare candidature per comporre una lista di valutatori dei progetti; e uno a presentare proposte di progetti sulla Linea 1 con l'obiettivo di realizzare una rete europea di *hotlines* che permetta agli utenti di denunciare gli eventuali conte-

nuti o usi illegali di Internet nei quali si siano imbattuti e che abbiano giudicato contrari alla dignità umana, quali, ad esempio, la pornografia infantile, forme estreme di violenza, incitamento all'odio razziale e xenofobia. La responsabilità di dar seguito a tali denunce non è coperta da questo invito e rimane affidata alle magistrature nazionali.

Alla creazione della rete di *hotlines* possono partecipare organizzazioni indipendenti con sede nei vari

Stati membri, costituite da *access e service providers*, da operatori delle telecomunicazioni e da operatori nazionali già attivi nel servizio di *hotlines*.

Al fine di rendere pubblica l'adesione dei vari enti a questa iniziativa, la Commissione mette a disposizione sul proprio sito Internet uno spazio aperto su cui illustrare i progetti potenziali.

Il contributo finanziario della Comunità verrà calcolato sulla base dei costi reali e coprirà fino al 50% delle spese di personale e di viaggio in cui si incorrerà nell'espletamento del progetto. Lo stanziamento per il presente invito ammonta a circa 1,5 MECU, pari a circa 3 miliardi di lire.

Ulteriori informazioni sull'invito stesso e sui termini di presentazione delle proposte si possono ottenere da: Calls Central Office, European Commission DG XIII-E, EUFO 1179, L - 2920 Luxembourg; Fax: (+352) 40 116 2234; E-mail: [actplan@echo.lu](mailto:actplan@echo.lu)

<http://www2.echo.lu/iap/>

L'invito, come si è detto, è aperto, ossia avrà una prima valutazione nel mese di agosto 1998 e altre tre valutazioni che si verificheranno rispettivamente 6, 12, 18 mesi dopo la prima.

Su questo invito, tuttavia, è difficile che una biblioteca possa presentare progetti. È più facile che ciò possa avvenire quando verrà lanciato l'invito sulla linea 3, "Azioni di sensibilizzazione". Queste verranno attuate in due fasi.

La fase 3.1, «Preparare il terreno per le azioni di sensibilizzazione», comprenderà l'identificazione dei canali più appropriati, la preparazione dei materiali di base, l'adeguamento delle specificità culturali e linguistiche (moltiplicatori: asso-  
→

## Prossimamente INFO2000

### La Conferenza dell'autunno: *Interactive Multimedia beyond year 2000*

Fedele al proprio fine di promuovere lo sviluppo dell'industria europea dei contenuti multimediali, il 29 novembre 1998 INFO2000 mette in scena a Vienna, nello stimolante ambiente del Museo della Tecnica, una conferenza europea per presentare lo studio *Content and commerce driven strategies in global networks* (CONDRINET), le cui cifre e le cui raccomandazioni evidenziano le opportunità e le sfide che il mercato offre all'industria dei contenuti multimediali.

Altri importanti eventi in tema di multimedialità sono previsti intorno a quella data: la consegna di gala dei premi "EuroPrix Multimedia Art 98", la conferenza dedicata alle tecnologie della Società dell'informazione, IST 98, la relativa esposizione e la consegna dei premi dello European IT Prize.

Pubblichiamo per ora il programma di massima, invitando gli interessati a tenersi aggiornati visitando la pagina Web

<http://www.echo.lu/info2000/en/imm2000conference.html>

1998	La Società dell'informazione in Europa Eventi a Vienna	Vienna
29 novembre 14.00 - 17.00	Conferenza INFO2000  EuroPrix Multimedia Art '98, Cerimonia di premiazione alla presenza del Commissario Europeo Bangemann e del Ministro austriaco Farnleitner	Museo della Tecnica  Museo della Tecnica
Dal 30 novembre Al 2 dicembre	IST 98 (Information Society Technologies) "Vivere e lavorare nella Società dell'Informazione", Conferenza ed esposizione dei risultati di circa 60 progetti di ricerca del 4° programma quadro, i prodotti candidati al premio Europrix 98 e 10 progetti scelti dai programmi INFO2000 e MLIS	Centro Austria
1 dicembre 14.30 - 15.30	Consegna dei premi "European IT Prize" alla presenza del Presidente dell'UE, Santer e del Cancelliere austriaco Klima	Centro Austria

Per ulteriori informazioni sulla Conferenza IST "Vivere e lavorare nella Società dell'Informazione", inviare un messaggio avente per oggetto "IST 98" all'indirizzo e-mail: [ist98@dg3.cec.be](mailto:ist98@dg3.cec.be).





→ ciazioni di consumatori, istituzioni educative).

La fase 3.2, «Incoraggiare azioni di sensibilizzazione su vasta scala», sarà quella della loro attuazione a livello europeo. Gli obiettivi sono di selezionare gruppi che svolgano azioni di controllo in tutti gli Stati membri, organizzare seminari e distribuire pacchetti informativi per insegnanti (distribuzione elettronica di materiale integrata con i tradizionali "pacchetti" ben noti alle scuole e alle biblioteche), sostenere il lancio delle azioni su vasta scala con campagne pubblicitarie, pacchetti informativi per i giornalisti, ecc., organizzare la cooperazione e lo scambio di esperienze.

La MIDAS-NET darà tempestiva notizia anche da queste pagine del futuro lancio dell'invito sulla linea d'azione 3; tuttavia si invitano gli interessati a seguire con regolarità gli sviluppi del Piano d'azione a partire dalla pagina Web:

<http://www2.echo.lu/iap/>

## ISIS e SPRITE-S2 per la standardizzazione

Sulla «Gazzetta ufficiale» n. 212 dell'8 luglio 1998, p. 19, è stato pubblicato da parte della DG III della Commissione europea un invito a presentare proposte di progetti di standardizzazione per la Società dell'informazione (ISIS e SPRITE-S2) contestualmente all'applicazione delle politiche di standardizzazione e delle misure nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Materia dei progetti deve essere lo sviluppo, applicazione e convalida di progetti dimostrativi; oppure azioni a supporto dell'istruzione, promozione della miglior pratica e sensibilizzazione.

Il programma di lavoro di ISIS concerne il commercio elettronico, i sistemi multimediali, il telelavoro, i trasporti e la bioinformatica.

SPRITE-S2, invece, è dedicato ai sistemi e servizi di telecomunicazione, ai servizi di affari a sostegno del commercio elettronico, alle procedure economiche avanzate, ai servizi al cittadino, agli aspetti attuali dell'acquisizione, all'istruzione, alla promozione e alla divulgazione.

La **scadenza** per la presentazione delle proposte è il **15 settembre 1998**.

Per ulteriori informazioni e per la richiesta della documentazione rivolgersi a: European Commission, DG III - Industry, Standardisation Projects Secretariat, 200 rue de la Loi (SC-15 1/161), B-1049 Brussels; fax: +32-2-29 916 75; e-mail: standards-projects@dg3.cec.be.

Per notizie specifiche su ISIS, e-mail: isis@dg3.cec.be; per notizie su SPRITE-S2, e-mail: sprite-s2@dg3.cec.be.



## Notizie lampo

### Netd@ys Europe 1998

La Commissione europea ripropone, dal 17 al 24 ottobre 1998, la Settimana Netd@ys Europe.

La prima edizione, realizzata nel 1997 come anno della "Formazione nella Società dell'informazione", ha salutato la costituzione di nuove reti ed ha visto il collegamento ad Internet di migliaia di scuole e la creazione e lo scambio di nuovi prodotti elettronici.

Volta ad accrescere la consapevolezza del potenziale educativo insito nelle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione,

l'iniziativa è dedicata soprattutto alla scuola elementare e secondaria, ma possono partecipare anche musei, biblioteche pubbliche, organizzazioni giovanili.

Per ulteriori informazioni: <http://www.europa.eu.int/en/comm/dg22/netdays/home.html>

## Tutela dei minori e dignità umana: le raccomandazioni del Consiglio

Con 513 voti contro uno il Parlamento europeo ha approvato la Raccomandazione poi adottata dal Consiglio in materia di tutela dei minori e della dignità umana nei servizi di informazione e audiovisivi. Il documento fornisce linee guida per un'autoregolamentazione nazionale che copra tutti i mezzi di comunicazione elettronici e che conduca: 1) al coinvolgimento di tutte le parti interessate (Governo, industria, fornitori di servizi e di accesso, associazioni dei consumatori) nella produzione di un codice di comportamento; 2) all'applicazione del codice di comportamento da parte dell'industria; 3) alla valutazione delle misure prese.

Ulteriori informazioni si possono ottenere dalla pagina:

<http://www.ispo.cec.be/infosoc/press/pressen1098.html>

## Numero verde per gli EuroInfo Centres

Gli EuroInfo Centres forniscono informazioni sulle attività dell'Unione Europea in generale e, in particolare, sulle iniziative rivolte alle piccole e medie imprese. Per aiutare gli utenti a trovare l'EIC più vicino, la Commissione ha introdotto dei numeri verdi.

Il numero per l'Italia è: **167-780674**

## DIARY DATES



### New tools in education: new practices?

Atene, 7 settembre 1998

Nel corso del workshop cercheranno di trovare risposta alla domanda editori, produttori di software per l'istruzione, insegnanti e ricercatori.

Per ulteriori informazioni: Computer Technology Institute, Applied Information Systems, Hernione Karagianni, 3 Kolokotroni, P.O. Box 1122, GR - 26110 Patras, fax: 0030/61/222086



### Science and technological innovation in Europe via the USA and Japan

Vienna, 16-19 settembre 1998

Il workshop, organizzato dall'austriaco Centro interdisciplinare di ricerca comparativa in scienze sociali, metterà in luce il divario qualitativo e quantitativo fra la ricerca europea e i grandi risultati innovativi ottenuti in USA e in Giappone.

Per ulteriori informazioni: <http://www.iccr.co.at/>



### HPN '98

Vienna, 21-25 settembre 1998

La High Performance Networking è una conferenza organizzata dalla International Federation of Information processors (IFIP), che tratterà l'evoluzione di Internet e di Intranet. Per ulteriori informazioni:

<http://www.ikn.tuwien.ac.at/IKN/index2.htm>





### Emilia Romagna

#### Biblioteche "oltre le mura"

Una nuova iniziativa viene intrapresa a cura dell'Unità operativa Servizio Biblioteche di Ravenna, a favore delle utenze disagiate e in particolare delle biblioteche delle carceri. Bianca Verri, direttrice della Biblioteca comunale "Torre di Cervia", ha annunciato l'avvio dal 4 giugno del progetto "Scaffale in carcere a Ravenna", consistente nel prestito di libri della biblioteca di Cervia. Il progetto si avvale della collaborazione di M. Angela Barloti, dell'Unità operativa delle biblioteche di Ravenna, impegnata a rendere concreti i vari progetti attuati per diffondere il piacere e l'interesse per la lettura anche "oltre le mura". La biblioteca carceraria, alla quale vengono prestate, in modo permanente, etichettate ed inventariate, le doppie copie dei testi di narrativa e poesia contemporanea, diviene una sorta di utente virtuale al quale è offerto un servizio reale. All'Unità operativa toccherà il compito d'informare la Biblioteca di Cervia del numero di prestiti effettuati all'interno di quella che ora funziona come una sezione staccata.

Tramite l'Unità operativa Biblioteche di Ravenna (piazza Caduti della Libertà 2/4, 48100, tel.: 0544/541295; e-mail mabarloti@racine.ra.it) è possibile ricevere gratuitamente il catalogo della biblioteca carceraria ravennate *Evasione in biblioteca*. È il primo esempio in Italia di catalogo di biblioteca redatto da un detenuto bibliotecario con applicazione delle regole standard di catalogazione.

Marcello Tosi

### Toscana

#### Follonica: convegno sugli scarti, call for papers

La Biblioteca comunale di Follonica, in collaborazione con la Sezione Toscana AIB, sta organizzando un convegno, 1 e 2 ottobre, che affronterà i temi dello sviluppo delle reti bibliotecarie in Toscana e della gestione delle collezioni: acquisti, valutazione, revisione.

Hanno già dato la loro adesione Ivana Pellicoli, coordinatrice della Commissione nazionale Biblioteche pubbliche dell'AIB, e Loredana Vaccani.

Chi abbia materiali o esperienze interessanti da comunicare, in particolare sul tema degli scarti, può mettersi in contatto con Elena Boretti (e-mail: arieleonline@iol.it) al fine di potere organizzare una partecipazione più ricca e ampia, nell'auspicio che questa occasione possa dare un contributo significativo a far maturare un documento di linee guida sul tema degli scarti.

### Lombardia

#### Premio dei lettori Arge Alp

Nella suggestiva cornice del palazzo della Residenza di Salisburgo si è svolta sabato 16 maggio la festa conclusiva del Premio dei lettori Arge Alp.

A questa iniziativa transfrontaliera, realizzata dagli uffici addetti alle biblioteche dell'Arge Alp con il patrocinio della Commissione Cultura della Comunità di lavoro del-

le regioni alpine, hanno aderito dieci degli undici membri (tra regioni, province e Länder) dell'Arge Alp: Baden-Württemberg, Baviera, Provincia autonoma di Bolzano, Cantone dei Grigioni, Regione Lombardia, Land Salisburgo, Cantone di S. Gallo, Canton Ticino, Land Tirolo, Provincia autonoma di Trento (in breve tutti tranne il Land Vorarlberg).

Alla festa dei lettori Arge Alp era presente anche una delegazione lombarda per permettere la partecipazione di bibliotecari e lettori della nostra regione. Alla manifestazione ha partecipato Loredana Vaccani, presidente del CER lombardo dell'AIB, e sono intervenuti Claudio Gamba, responsabile dell'Unità operativa Biblioteche e sistemi informativi documentari della Regione Lombardia, e Ornella Foglieni, dirigente del Servizio Biblioteche e sistemi culturali integrali della Regione Lombardia che ha portato i saluti dell'Assessore alla trasparenza e cultura della Regione Lombardia, nonché Presidente della Commissione Cultura di Arge Alp, Marzio Tremaglia.

Il successo della cerimonia conclusiva, alla quale erano presenti circa 500 partecipanti, rispecchia quello dell'intera iniziativa che ha coinvolto moltissime persone, dagli organizzatori ai bibliotecari, ai librai e, non ultimi, i lettori. Infatti, dal 1 ottobre 1997 al 31 marzo 1998, nelle biblioteche e librerie delle regioni che

hanno aderito all'iniziativa è stata proposta una lista di dieci opere scritte in tedesco o in italiano e tradotte nell'altra lingua, in seguito i lettori potevano esprimere la loro preferenza votando il libro prescelto su un'apposita scheda. Durante questo periodo, si sono svolti incontri con gli autori e mostre di libri nelle varie regioni partecipanti al premio.

La scelta dei titoli da parte di una commissione di esperti non si è basata su un tema in particolare, ma tutte le opere hanno in comune, in modo più o meno evidente, lo spirito trasfrontaliero, l'idea del viaggio, senza confini: lo stesso spirito che ha animato l'intero progetto: *Lesen kennt keine Grenzen = Leggere senza confini*, recitava lo slogan dell'iniziativa.

Complessivamente sono pervenute 10.643 schede di voto, ciò fa supporre che all'iniziativa abbiano effettivamente partecipato almeno 20.000 lettori poiché spesso avviene che molte persone aderiscono a concorsi di lettura senza esprimere il proprio voto.

L'Alto Adige ha visto la più alta partecipazione di lettori con 3030 schede, seguito dal Trentino (1675 schede) e dal Land Salisburgo (1671 schede). Tutto sommato, si può affermare che il concorso abbia riscontrato ovunque un notevole successo.

Un dato interessante che emerge dai risultati del premio e che conferma i dati



#### Solidarietà con le popolazioni della Papua Nuova Guinea

Il maremoto in Papua Nuova Guinea ha colpito migliaia di persone tra le più povere, distruggendo vite umane, case e ogni forma di vita. L'entità del disastro, la difficoltà delle comunicazioni e la particolare configurazione del territorio rendono molto complesse le operazioni di soccorso.

Chi volesse sostenere le iniziative a favore delle popolazioni colpite dal maremoto può versare il proprio contributo a: Caritas Diocesana di Roma - Conto corrente 82881004 Causale "Papua Nuova Guinea" - Piazza S. Giovanni in Laterano 6 - 00184 Roma.





statistici sulle biblioteche è l'alta percentuale di lettrici. Delle 10643 schede consegnate, il 75,7% proveniva da donne rispetto al 24,3% dei votanti di sesso maschile.

In Baden-Württemberg, Baviera, Tirolo e nella popolazione di lingua tedesca e ladina dell'Alto Adige l'autore più votato è stato Robert Schneider con *Le voci del mondo* mentre nei Grigioni, nel Cantone di San Gallo e nel Land Salisburgo l'autrice più votata risulta essere Eveline Hasler con *La donna dalle ali di cera*. In Lombardia, Trentino e nella popolazione altoatesina di lingua italiana il più votato è stato Alessandro Baricco con *Seta*.

Il primo premio dei lettori dell'Arge Alp è stato conferito all'autore Alessandro

Baricco e alla traduttrice Karin Krieger per il romanzo *Seta* con 2106 voti, seguito da Robert Schneider con *Le voci del mondo*, 2101 voti; al terzo posto Eveline Hasler con *La donna dalle ali di cera*, 1833 voti; al quarto posto Paolo Maurensig con *Canone inverso*, 1149 voti; al quinto Ingrid Noll con *Le teste dei miei cari*, 1119 voti; al sesto posto Isabella Bossi-Fedrigotti *Magazzino Vita*, 594 voti e, in ordine, Rosetta Loy con *Cioccolata da Hanselmann*, 576 voti, Lilian Faschinger con *Maddalena Peccatrice*, 486 voti, Thomas Hürlimann con *La ticinese*, 341 voti, Nuto Revelli con *Il disperso di Marburg*, 338 voti.

Molti autori sono intervenuti alla cerimonia di Sali-

sburgo, tra gli altri Eveline Hasler e Paolo Maurensig che, in perfetta sintonia con il premio, ha rievocato l'esperienza nuova di aver varcato il confine austriaco senza dover passare nessuna "frontiera".

Ci spiace solo che Alessandro Baricco non fosse presente di persona ma attraverso una sua lettera ai lettori dell'Arge Alp.

I vincitori non sono stati solo gli autori ma anche i lettori sorteggiati che hanno vinto brevi soggiorni in località turistiche o culturali delle regioni coinvolte. Molti di loro erano lì e sono saliti sul palco a ricevere il premio, insomma una vera festa dei lettori.

a cura della Sezione regionale AIB

## Friuli Venezia Giulia

Si sono attivate due nuove delegazioni provinciali:

Delegazione provinciale di Trieste. Recapito: Claudia Morgan, Civici musei di storia ed arte, via della Cattedrale 15, 34121, Trieste, tel. 040/310500; fax: 040/311301.

Delegazione provinciale di Gorizia. Recapito: Silvana Corbato, via Scuola agraria 12, 34170 Gorizia, tel. 0481/535722.

# IFNIA

## Formazione

Divisione formativa di Ifnet s.r.l.

### Corsi di aggiornamento

Mediateche e servizi multimediali in biblioteca  
15.16 ottobre

Servizi informativi di qualità: il valore aggiunto della biblioteca pubblica  
19.20.21 ottobre

L'Authority file  
2.3 novembre

L'Unione Europea su Internet: l'informazione comunitaria "just in time"  
6.7 novembre

Tutela e disponibilità di un fondo manoscritto  
23.24.25 novembre

L'informazione biomedica sulle reti: stato dell'arte  
3.4 dicembre

### Corsi di base

Le pubblicazioni seriali e periodiche: tipologia e catalogazione  
12.13.14 ottobre

Le biblioteche scolastiche: organizzazione e servizi  
26.27.28 ottobre

Fonti dell'informazione bibliografica  
11.12.13 novembre

La Classificazione Decimale Universale  
9.10.11 dicembre

### Corsi Internet

Internet in biblioteca  
6.7.8 ottobre

L'informazione per il bibliotecario in Internet  
19.20 novembre

HTML: progettazione e creazione di pagine su WWW  
15.16 dicembre

### Corsi Archivi

Gestione informatica dei documenti di archivio corrente  
1.2 ottobre

Gli archivi storici: gestione, descrizione, fruizione  
16.17 novembre

### Incontri

Essere informati sugli appalti pubblici in Europa: il servizio TED-Acert  
9 novembre

OCLC: evoluzione dei servizi di reference e giornali elettronici  
26 novembre

calendario  
GENERALE  
dei corsi

AUTUNNO  
1998

### IFNIAFORMAZIONE

Viale Don Minzoni, 39 Firenze - tel. 055 5001357

E mail: ifnia@dada.it <http://www.dada.it/ifnia>



## Catalogazione

### Resoconto della riunione

Sabato 20 giugno si è tenuta a Roma, presso la sede nazionale dell'AIB, la seconda riunione del gruppo di studio sulla Catalogazione.

Il gruppo ha discusso:

- 1) della bibliografia relativa alle RICA dal 1979 a oggi;
- 2) dei risultati del monitoraggio sull'applicazione delle RICA compiuto da CBTDoc e da altri dal 1979 a oggi: norme formulate in modo oscuro, inaccettabili, carenti;
- 3) del documento in corso di elaborazione (dal gruppo stesso) sulla verifica dei principi, della pratica e del-

la terminologia della catalogazione. Il gruppo ha discusso anche dei preparativi organizzativi dell'ipotizzato seminario di studio sulla revisione dei codici di catalogazione, da tenersi presumibilmente nel prossimo inverno, a cui invitare esperti europei e internazionali.

## Biblioteche scolastiche

Il coordinatore della Commissione nazionale Biblioteche scolastiche ed educazione, Vera Marzi, si è dimesso. Al suo posto subentra Marina Bolletti. Gianni Fagotto entra a far parte della Commissione.

## "IMPIEGARE GRIS"

7- 8 SETTEMBRE 1998  
CENTRO STUDI CISL  
Via della Piazzola 71, Firenze

Il seminario, riservato a 30 partecipanti, è gratuito con prenotazione obbligatoria presso la Segreteria AIB. Il gruppo di ricerca si riserva di valutare e confermare le prenotazioni.

Per prenotare: Segreteria nazionale AIB: tel. 06/ 4463532, fax 06/4441139, e-mail aib@aib.it.

Per informazioni: Massimo Rolle: tel. 055/4383924; e-mail m.rolle@mail.regione.toscana.it.

## Internet in biblioteca: corso avanzato

**Obiettivi.** - Cercare di rispondere insieme alle domande "Come far utilizzare Internet in biblioteca a utenti e staff?" e "Come realizzare una presenza efficace della propria biblioteca in rete?". Più che un corso un vero e proprio seminario di due giorni, durante i quali bibliotecari e documentalisti che già hanno introdotto nelle proprie biblioteche l'uso di Internet per gli utenti o per lo staff e/o che hanno già predisposto una pagina Web anche minimale mettono a confronto problemi e soluzioni. Verranno esaminate e commentate le pagine web (già in rete o ancora su dischetto) dei partecipanti.

**Docenti:** Gabriele Mazzitelli (Biblioteca Area Biomedica - Università degli studi di Roma "Tor Vergata")  
Riccardo Ridi (Biblioteca della Scuola normale superiore, Pisa)

**Data:** 8 e 9 ottobre 1998

**Luogo:** Roma, Biblioteca di storia moderna e contemporanea

**Costo:** L. 250.000

## Le mostre in biblioteca

**Obiettivi:** Il corso si rivolge alle biblioteche di ogni tipologia (pubbliche, specializzate, universitarie, scolastiche, storiche) che sentono l'esigenza di valorizzare il loro patrimonio e i loro documenti, sia antichi che d'attualità, e di presentarsi alla comunità che servono assumendo un ruolo attivo di stimolo educativo e culturale.

Il corso vuole guidare il bibliotecario passo per passo, con esempi ed esercitazioni, in tutte le attività necessarie all'organizzazione di una mostra: dalla scelta del tema e dei materiali, ai problemi amministrativi e tecnici, all'elaborazione delle schede dei documenti esposti, fino all'allestimento, alla redazione del catalogo e alla promozione dell'iniziativa.

**Docente:** Simonetta Buttò (Biblioteca Nazionale Centrale, Roma)

**Data:** 25 e 26 novembre 1998

**Luogo:** Roma, Biblioteca nazionale

**Costo:** L. 250.000

## CORSI AIB 1998

### SCHEDA DI ISCRIZIONE

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Titolo del corso al quale si desidera partecipare:

\_\_\_\_\_

Ente di appartenenza e indirizzo:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Telefono ufficio \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

Qualifica \_\_\_\_\_

Indirizzo per eventuali comunicazioni:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Modalità di pagamento

- Si allega assegno bancario  
 E' stato effettuato il versamento su conto corrente (n. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche)  
 Si desidera che l'importo del corso venga fatturato all'ente sopra indicato di cui si indica

Codice fiscale \_\_\_\_\_ o

Partita IVA \_\_\_\_\_



## In breve

### Biblioteche di conservatorio

Lo scorso 12 e 13 giugno si è svolto a Bologna un incontro sulle "Biblioteche dei conservatori italiani: informazione, formazione, informatizzazione", allo scopo di approfondire il discorso sulle nuove tecnologie da applicare anche nel corso della riorganizzazione delle biblioteche musicali. Nei prossimi numeri di «AIB notizie» il resoconto del Convegno e tanto altro... speriamo!

### Collection building

Si tratta di una nuova rivista trimestrale, curata da Kay Ann Cassell, con articoli che analizzano tutti gli aspetti delle collezioni, il loro sviluppo, casi specifici, bibliografie, la politica delle acquisizioni. La rivista ha respiro internazionale e la curatrice è in cerca di contributi da pubblicare. Chi fosse interessato a proporre lavori, può contattare: Kay Ann Cassell, MCB University Press Ltd., 60/62 Toller Lane, Bradford, West Yorkshire, BD8 9BY, UK, tel. +44/0/1274/777700; fax: +44/0/1274/785200/785200/785201.

## Agenda



### IFLA '98

(Amsterdam, 16-21 agosto)

Programma disponibile in redazione. Per informazioni: Congrex Holland bv, PO Box 302, 1000 AH Amsterdam, the Netherlands. Tel.: +31/20/5040206; fax: +31/20/5040225; e-mail ifla@congrex.nl.



### 50. Frankfurter Buchmesse The world of publishing

(Francoforte, 7-12 ottobre 1998)

Per informazioni: Frankfurter Buchmesse, Reineckstrasse 3, D-60313 Frankfurt/Main, Germania. Tel. +49(0)69/2102-0; fax: +49(0)69/2102-227,277; Internet: www.frankfurt-book-fair.com; e-mail marketing@book-fair.com.



### Menschen in bibliotheken

(FestSpielHaus St. Pölten, 15-19 settembre 1998)

25 convegno dei bibliotecari austriaci. Programma disponibile in redazione. Per informazioni: Sieglinde Sepp c/o Universitätsbibliothek Innsbruck, Innrain 50, A-6010 Innsbruck. Tel.: 0043/512/5072424; fax: 0043/512/5072893; e-mail sieglinde.sepp@uibk.ac.at.



### EMMSEC 98

Bordeaux, 28-30 settembre 1998

8ª esposizione annuale sul multimediale europeo, sui microprocessori e sul commercio elettronico. Per ulteriori informazioni: <http://emmsec98.scpr.it>

## Mostre



### Giacomo Leopardi e Bologna

(Bologna, Biblioteca dell'Archiginnasio, fino al 1º agosto)

La biblioteca dell'Archiginnasio, in collaborazione con il Dipartimento di italianistica dell'Università di Bologna, con il patrocinio della Giunta nazionale leopardiana e il sostegno della Soprintendenza per i beni librari dell'Emilia Romagna, ha organizzato la mostra "Giacomo Leopardi e Bologna: libri, immagini, documenti", intitolata al poeta nel bicentenario della nascita (29 giugno 1798). L'argomento è specificatamente dedicato al soggiorno di Leopardi in questa città, che avvenne a più riprese tra il 1825 e il 1827, con un ultimo rapido passaggio nel 1830. Sono stati rintracciati documenti, manoscritti e a stampa, che testimoniano del rapporto tra Giacomo Leopardi e Bologna.

Per informazioni: tel. 051/276811; fax: 051/261160.



### Oriente cristiano e santità: figure e storie di santi tra Bisanzio e l'Occidente

(Venezia, Biblioteca nazionale Marciana, fino al 14 novembre 1998)

Indirizzo: piazzetta S. Marco 13a, tel.: 041/5208788; fax: 041/5238803; e-mail bruni@marciana.venezia.sbn.it.

## Ultim'ora

### Bando di gara "Metodologie di accertamento dei progetti telematici"

A seguito del completamento di cento progetti finanziati dal programma "Applicazioni Telematiche" nel corso del quarto Programma quadro di R&ST, la DG XIII/CE ha lanciato un bando di gara per un appropriato accertamento industriale e socio-economico e, in particolare, per l'elaborazione di una metodologia comune che consenta di valutare i risultati diretti e indiretti di questi progetti, nonché il loro impatto. Tale metodologia dovrà essere applicata ai trasporti, alla sanità, nonché ai disabili e agli anziani. Scopo principale è di evidenziare i risultati e i successi e di trarne raccomandazioni per il futuro.

Fonte: GUCE, serie S, n.134 del 15.7.1998, p.48. Scadenza: richiesta documenti: 31 agosto 1998. Scadenza presentazione offerta: 9 settembre 1998. Per ulteriori informazioni, contattare: DG XIII/CE, Mr. G. Cairolì, 200 Rue de la Loi (BU-29 4/68), B-1049 Bruxelles, fax: 0032/2/2952354.

Fonte della notizia: Base di dati CORDIS News, <http://www.cordis.lu>.

### Riapertura bando di gara "Accesso alle competenze nelle professioni dell'informazione multimediale"

La DG XIII/CE ha rilanciato la procedura aperta (pubblicata il 10 febbraio 1998 sulla GUCE n. S-28) per la fornitura di servizi che includano l'accesso alle competenze dei professionisti dell'informazione multimediale.

Scopo del bando è offrire a giovani e adulti la possibilità di formarsi nelle professioni specializzate correlate alla Società dell'informazione.



# ELECTRONIC COPYRIGHT AND DIGITAL LICENSING: WHERE ARE THE PITFALLS?

## INTERNATIONAL CONFERENCE AND WORKSHOP

organised by AIB/EBLIDA/ECUP+

in collaboration with

the ICCU (Central Institut for Union Catalogue)

and the OPIB (Italian National Focal Point)

5-6 November, Rome, Italy

Teatro dei Dioscuri - Via Piacenza, 1

with simultaneous translation  
(English-Italian and vice versa)

Thursday, 5 November 1998

Chair: *Søren Møller*, President of EBLIDA

9.00 hrs	Registration with coffee/tea
9.30 hrs	Conference Opening
10.30 hrs	The European Parliament and the new Directive on copyright
11.00 hrs	The European Council of Ministers working group opinions on the new Directive on copyright
11.30 hrs	Coffee/tea break
12.00 hrs	Digital Private Copying: conclusions of European consultation process
12.30 hrs	Digital Private Copying and Technical protection systems
13.00 hrs	Lunch
14.30 hrs	EBLIDA and European Fair Practice in Copyright Campaign
15.00 hrs	Coffee/tea break
15.30 hrs	WIPO Copyright Treaty implementation in US: will Fair Use survive?
16.00 hrs	Panel discussion with all speakers
17.00 hrs	End

### WORKSHOP

Friday, 6 November 1998

Chair: *Robert Fisher*, European Commission

9.30 hrs	Copyright versus Licenses
10.00 hrs	Preferred Practices drafted by the International Coalition of Library Consortia
10.30 hrs	Coffee/tea
11.00 hrs	Clause by Clause Analysis of an Electronic Subscription Licence
12.30 hrs	Lunch
14.30 hrs	Consortia: Presentation of different models NESLI Barcelona Finnish Model licensing scheme
15.30 hrs	Coffee/tea
16.00 hrs	EBLIDA/ECUP+/STM Joint Statement on Digital Archiving of STM materials
16.30 hrs	Close

Cost: LIT 250.000 including lunches and materials (to be payed before 20 October 1998).

Information: (tuesday, thursday h10-13) Mrs. Anna Trazzera, c/o Associazione italiana biblioteche, viale Castro Pretorio 105, 00185 Roma, tel. +39/6/4463532, fax +39/6/4441139; e-mail midas-net@aib.it.

### SCHEDA D'ISCRIZIONE

ELECTRONIC COPYRIGHT  
AND DIGITAL LICENSING  
ROMA, 5-6 NOVEMBRE 1998

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Ente di appartenenza e indirizzo:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Telefono ufficio \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_

Qualifica \_\_\_\_\_

Indirizzo per eventuali comunicazioni:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Modalità di pagamento

- Si allega assegno bancario  
 E' stato effettuato bonifico bancario intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, Banca nazionale dell'agricoltura, sportello U, C.C. 1283X. CAB 3386; ABI 3328)  
 Si desidera che l'importo venga fatturato all'ente sopra indicato di cui si indica

Codice fiscale \_\_\_\_\_ o

Partita IVA \_\_\_\_\_